



## *Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione*

Ministeri – Enti Pubblici – Università – E. P. Ricerca – Vigili del fuoco - Comparto Sicurezza  
Presidenza del Consiglio - Agenzie Fiscali – Dirigenza – Autorità amministrative indipendenti

Roma 23 dicembre 2011

Care colleghe, cari colleghi,

l'anno che ci stiamo lasciando alle spalle sarà ricordato da noi lavoratori pubblici, come l'anno delle manovre lacrime e sangue, momento culminante di una stagione di tagli, di misure punitive e inique, di campagne mediatiche offensive.

Pochissime le voci che si sono levate per difendere i diritti e la dignità di una intera categoria di lavoratori, penalizzati dal blocco delle retribuzioni, dalla negazione dei rinnovi contrattuali, dalla sospensione delle progressioni economiche, dall'introduzione di meccanismi di valutazione insensati, pensati in chiave punitiva, dalla previsione di mobilità e licenziamenti.

Tutto ciò sta determinando un ulteriore, progressivo impoverimento di milioni di lavoratori e delle loro famiglie, le cui entrate diminuiscono e non riescono più a sostenere l'aumento di prezzi, tariffe e pressione fiscale.

In questo anno la UIL Pubblica Amministrazione ha tentato in tutti i modi di sensibilizzare l'opinione pubblica, le istituzioni e la politica sulla insostenibilità di queste misure che, aggiunte a quelle di carattere generale adottate per far fronte alla crisi, rischiano di far nascere una nuova classe di poveri, costretti a pagare due volte i costi di politiche economiche dissennate di cui non sono certo responsabili.

E' stato dunque un anno difficile nel corso del quale abbiamo messo in campo importanti risorse, economiche, umane ed organizzative; abbiamo scioperato e manifestato. Siamo scesi in piazza prima da soli come UIL, e poi riallacciando un discorso di iniziative unitarie con CGIL e CISL. Abbiamo evitato gli interventi annunciati più gravi come quelli su tredicesime, buoni pasto e liquidazioni.

Ma tutto questo evidentemente non è sufficiente.

Occorre mantenere alto il livello di attenzione e nelle prossime settimane saranno messe in atto altre importanti iniziative di protesta, di proposta e di informazione per rivendicare il diritto alla contrattazione e la fine delle politiche punitive fin qui adottate in materia di pubblico impiego.

Per questo è importante che da parte di tutti vi sia il massimo impegno e la massima condivisione degli obiettivi che ci prefiggiamo e sulle modalità per conseguirli.

Con questo invito ad essere più uniti e più partecipi, rivolgo a voi ed alle vostre famiglie i miei più cari e sinceri auguri di buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Un abbraccio

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Benedetto Attili)

# BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO

Che davanti a noi ci siano soltanto cose migliori  
di quelle che ci siamo lasciati alle spalle

Il Segretario Generale

*Benedetto Attili*

